

LE OFFICINE DELLA MENTE

*A cura di Enrico Bellei e Sonia Cavicchioli
In collaborazione con Adriana Orlandi (Unimore)*

Mercoledì 14 novembre, ore 16-17.15
Sant'Eufemia, Aula B1.4 (Aula G)
Metodologia della ricerca storica (Prof. Matteo Al Kalak)

“L’arte di inventare il libro moderno”

Aldo Manuzio editore del Rinascimento

con Paolo Tinti

Come e quando è nato il libro moderno, leggibile nei caratteri, comodo da portare con sé, utile al nuovo lettore che dopo i secoli della cultura manoscritta necessitava di uno strumento di lettura più semplice e adatto al pubblico dei letterati, costantemente in crescita? Forse abbiamo un luogo e una data precisa, ossia la Venezia di fine Quattro, primi del Cinquecento. Di certo abbiamo un nome, quello dell’umanista romano, pedagogo ed editore, Aldo Manuzio, morto nella Serenissima nel 1515.

PAOLO TINTI

Insegna Storia del libro e Storia delle biblioteche all’Università di Bologna dal 2006. Ha curato mostre bibliografiche, fra cui nel 2015, “Nel segno di Aldo” (Bologna, Biblioteca Universitaria), dedicata a Manuzio. Studia la storia delle biblioteche benedettine, del rapporto tra il libro e i gesuiti prima della loro soppressione canonica, dell’editoria nel Novecento. Impegnato in progetti di ricerca nazionali e internazionali, collabora con università e società scientifiche europee. Il suo libro *Pascoli e gli editori* (Bologna 2012) è stato premiato con il Fiorino d’Oro 2012. Nel 2017 ha vinto il bando “Io Amo i Beni Culturali” con un progetto di costruzione di una *public digital library* di immagini e scritture del Novecento. Fa parte dei comitati scientifici di biblioteche dell’Università di Bologna.